



DELEGATO: Bruno Visentini
SEGRETERIA: Lorenzo Bar
borg.Mascarelli 47
12064 La Morra (CN)
0173/50514 fax 0173/509279

D E L E G A T I E . B . S

GERMANIA FED.
Marianne S.Rudolf
Henberger Tor-Weg 22
7400 Tübingen

FRANCIA
Yves Crouzet
Bambuseraie de
Prafrance
F-30140 ANDUZE

GRAN BRETAGNA
Michael Hirsh
14, East Lane
GB-Morton Bourne
S.Lincs.PE 10 ONW

SPAGNA
Jose M. Viure
Ctra. Cardedeu a
Canoves km.2
08440 Cardedeu

OLANDA
Martin Essers
Leksmond Hof 338
UL-1108 GD Amsterdam

SVIZZERA
Roland Zahno
Chemin de la
Redoute CH-1752
Villars sur Glane

ITALIA
Bruno Visentini
Corso Racconigi 173
10141 Torino

SOMMARIO

- Bambù in Toscana	pag. 3
- L'Orto Botanico di Roma	pag. 7
- 3ª Conferenza Inter.le del Bambù/Giappone '92	pag. 10
- Notiziario	pag. 11
- Libri sui bambù	pag. 12



Cari Amici del Bambù

sono ormai diversi anni che ci troviamo riuniti in questa comune passione ;tra di noi molti si conoscono personalmente avendo avuto l'occasione di incontrarsi alle riunioni dell'EBS.

Speriamo sia presto così anche per gli altri amici che per lontananza od impegni non ne hanno avuto la possibilità.

Chissà, mai dire mai!

Ci pervengono raramente vostri scritti, quei pochi ci fanno immenso piacere, capiamo quanto il tempo sia avaro ed è vero anche per noi quando giungiamo ad ultimare , con il fiatone, il nostro modesto bollettino.

In occasione della spedizione delle Newsletter ci scorrono davanti i vostri nomi e stranamente ognuno di voi è collegato ad un fatto, un luogo conosciuto od un ricordo.

La nostra associazione unisce oggi quasi 200 soci, non molti è vero, ma possiamo affermare che ci distingue la buona qualità dei rapporti che insieme abbiamo costruito in questi anni, e questo al di là di tutto , in un mondo ormai guidato dai soli interessi, è , sul piano umano, un notevole risultato.

Auguri per un sereno 1991 ancora insieme.

Bruno Visentini-Lorenzo Bar

BAMBU' IN TOSCANA

Dopo aver pranzato gustosamente a base di specialità della zona in un ristorante appena entro le mura di Lucca, delle quali è ancora cinta conservando il suo antico aspetto medioevale, e girovagando per le strette viuzze curvilinee fra palazzi vetusti e piazze istoriate di marmi bicolori, sbucando in una di queste circolari, dato che ricalca nella sua circonferenza lo scomparso e sepolto anfiteatro romano, mettiamo infine da parte l'architettura storica per dirigerci verso la Certosa di Farneta, presso Muggiano.

Guida l'auto Lorenzo Bar, è con noi Wolfgang Eberts unitamente a due suoi lavoranti che accudiscono il vivaio di bambù a Carasco.

Sono le 14 pomeridiane del 17 novembre, il sole sfavillante e tiepido investe le sponde aranciate delle colline toscane che degradano morbidamente verso il piano.

Giunti sul piazzale d'ingresso, ci aspettano altre persone, padre e figlio, che da qualche anno si dedicano alla coltivazione dei bambù.

Dinanzi al portone di legno massiccio a quadrettoni, delimitato ai lati da due colonne grigie sormontate da un arco color avorio, compare la figura robusta, vestita di bianco, di Padre Basilio: la tonaca di lana grezza scende fino alle caviglie, coperta da grembiule e cintura della medesima stoffa ed una zucchetto che nasconde la sommità della testa dai corti capelli brizzolati.

Un sorriso accogliente, che mostra la chiostra dei denti, una voce argentina e quasi fanciullesca ci invitano ad entrare, rispettando il silenzio del luogo, imposto dall'Ordine.

Il vasto cortile all'ingresso, nel cui centro zampilla una fontana contornata da aiuole di verdi piante aromatiche, porta nei quattro angoli alcuni grossi cespugli di Guayabo del Brasile dalle foglie scure, argentate sul rovescio, ai cui piedi giacciono parecchi frutti caduti.

Alcuni più grossi di un uovo di gallina e profumati ci vengono offerti con gioioso slancio e li gustiamo apprezzandone il grato sapore misto di fragola e di ananas.

Usciamo dal cortile per una porticina laterale. All'esterno si scorge la lunghezza continua degli edifici che comprendono in allineamento le celle dei monaci, nonché la parte ortiva con alcune piante di fichi ed una vasta area in pendio, chiusa da un muricciolo, adibita a prato e seminativo.

Proseguendo per un viottolo umidiccio ci appaiono i primi sbuffi verdeggianti di bambù, scopo peculiare della nostra visita.

Ci sono i fusti dagli internodi anomali di *Ph.aurea*, addossati al muro e sul lato opposto, inanellati di scuro, i rettilinei *Ph.viridiglaucescens* con i piedi nella mota di un piccolo rigagnolo.

Al termine della recinzione si incontra un'ampio spazio destinato al pascolo, guardato dall'alto dalla guglia di un sottile campanile e dai sveltanti ventagli di una palma *Chamerope* che sporge la sua figura vegetale, risalente dal giardino interno.

Il ripiano pratense è delimitato dallo spesso rigoglio di un bambuseto infittito per un centinaio di metri e largo circa la metà.

Ci sentiamo attratti, come al solito, dalle strutture geometriche, colme di verde; l'interno è quasi impraticabile tanto è stata fitta la crescita degli steli.

Padre Basilio ci spiega che da diversi decenni non viene toccato il naturale stato di crescita dei bambù e soltanto da poco qualcuno ci ha posto mano per utilizzarne i culmi ad uso orticolo.

Sono *Ph.viridiglaucescens* : alcuni steli secchi ed altri emessi nell'anno, seppure siccitoso come dovunque in Europa, emergenti dal suolo coperto da uno spesso strato di foglie scolorate, soffocati dal fittume e misuranti di massima sui 5 cm di diametro; il passato ed il presente esistenziale di una consociazione spontanea di bambù.

Il lato opposto dei fabbricati, illuminato dal sole calante, si allunga su due terrapieni; lì vicino in buona disposizione stanno crogiolandosi, spalleggiate dal muro, diverse piante di fave...."che idea fantastica sarebbe una coltivazione intensiva di *Ph.pubescens*, così possente e decorativo, dai teneri germogli primaverili, commestibili!".

Chissà che Padre Basilio sia favorevole ad un supplemento di dieta vegetariana, qui che non si accettano cibi a base di carne, neppure in caso di infermità ?

Egli ci introduce, aprendo con chiavi ingegnose, nel segreto dell'Eremo.

Un chiostro con tassi e cedri, disposti centralmente, incorniciato da colonne romaniche ed archi che reggono volte a crociera, coprenti il camminamento pavimentato e le porticine delle celle monacali ci rendono consci di questa dimensione di romitaggio, di osservanza della solitudine, di rinuncia a se stessi, di penitenza e preghiera.

Una dopo l'altra scorrono le porte delle celle con scritte che parlano di amore, di Dio, attraverso frasi evangeliche.

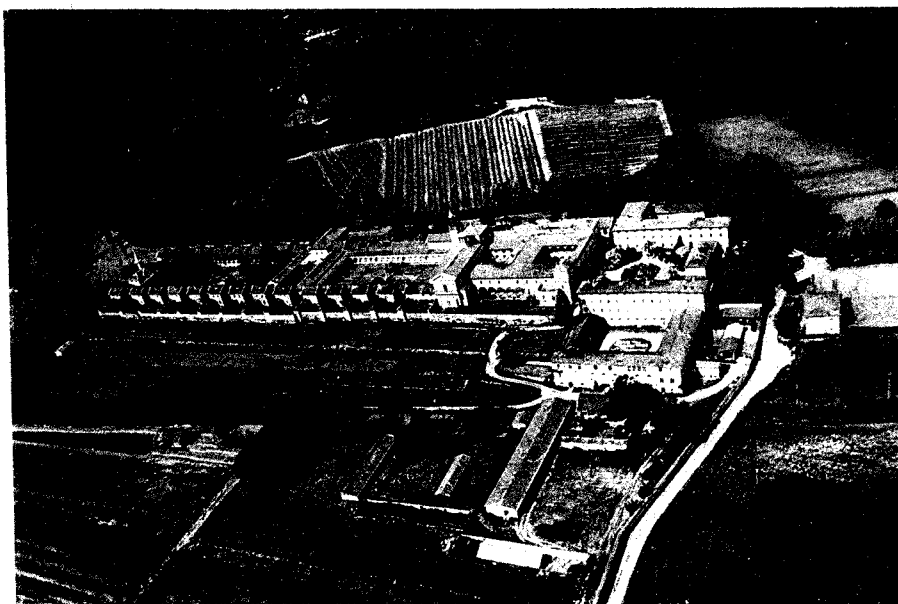
Padre Basilio ci informa sottovoce della pratica indetta dall'Ordine Certosino, permettendoci di visitare un cubicolo, al momento non occupato, umido e freddo. Da uno sportello il Padre dispensiere depone le vivande per la cena, molto sobria: pane e vino annacquato. La colazione è inesistente ma il pasto principale copioso.

Nel vano figurano arnesi da lavoro con banco da falegname ed un tornio, attiguo l'oratorio per la recita delle preghiere e la lettura degli Uffici, più in là un pagliericcio di tela a trama grossa contenente brattee di pannocchie (che mi ricordano all'istante le guaine dei turioni di bambù), con coperta di lana, giaciglio per la notte.

Quadretti ecclesiastici, illustranti una storia di circa 2000 anni addietro, libri, studio, devozione, segregamento volontario, distacco totale dalla parentela e dal mondo sociale producono nel nostro animo attente impressioni di rispetto e di stupore.

La luce del sole basso si stampa sui corridoi dalle pareti consumate e sorde fino a lambire le porte chiuse, dove pulsa un cuore umano confinato.

Nel chiostro una fontanella priva di acqua versa silenzio su una conca marmorea e su uno spiazzo invaso dall'erbe sporgono tante croci testimoni di vite passate in



quel luogo, nomi senza appello, deposte in grembo all'Universale.

I bambù nel viridario darebbero un po' di voce: il suono del vento, l'armonia della natura e del cielo, una mistica di naturale bellezza per la comunità religiosa.

Inchini mutui per un altro Certosino di passaggio, come una fantomatica apparizione, e Padre Basilio ci conduce passando davanti alla biblioteca ricca di 16.000 testi, di cui alcuni veramente antichi, sino alla Chiesa, ad una sola navata, decorata a mano.

Qualcuno propizia indaffarato e pare non accorgersi della nostra presenza. Del resto la trasgressione, ci fa cenno la nostra guida, implica blande punizioni corporali di fustigazione.

Non c'è nulla di triste o funesto in queste esistenze segregate dal mondo ed unite nella preghiera, persino nel momento della loro dipartita terrena che verrà ricordato serenamente e con canti al tavolo conviviale, presente tutta la confraternita.

Inoltre, ci viene detto, i monaci nel corso della notte si alzano per officiare, cantare insieme le lodi, con una veglia che dura tre ore sino al primo mattino.

La fondazione e la costruzione del monastero risalgono al 1340, mentre nel 1806, per ordine di Elisa Bonaparte, granduchessa di Toscana, i Certosini dovettero ritirarsi presso i Francescani di S.Gerbone in Francia e solo nel 1903 poterono ristabilirsi nella Certosa di Farneta.

Un vecchio certosino di 86 anni, dalla barba lunga e candida, ramazza a lenti gesti stereotipati una immaginaria ed inesistente immondizia sul marciapiede del cortile e la raccoglie nella sua convinzione, guidandola su una paletta.

L'abitudine del gesto e non il compito indicato nella bacheca, che assegna quotidianamente incarichi a ciascuno dei monaci, denota la sua mente resa ormai vacillante dai troppi anni trascorsi.

Quest'uomo, anche fisicamente prostrato, mi colpisce penosamente: la parabola, l'arco di un umano dalla nascita, fanciullezza, giovinezza, maturità e decadenza è al traguardo finale. Mi afferra un senso di sgomento nel constatare come nessuno sfugga a questa legge naturale, se non forse lasciando una discendenza dietro di sé.

Ma Padre Basilio mi distoglie da questi pensieri balbettando la sua lietezza per questa occasione di comunicativa con noi strani visitatori dediti ai bambù.

Lo ringraziamo cordialmente per la sua genuina gentilezza, mentre il battente del portone si chiude alle nostre spalle.

Erika, la ragazza che collabora al vivaio di Carasco, e che non è potuta entrare nel monastero, per via della Regola, è seduta su un gradino poco più in là, con la testa bionda china, fra le ombre che cominciano ad allungarsi.

Più avanti un gruppo di bambù, della specie osservata, si spinge, risalendo una



scarpata, fino sul ciglio della strada, in un anelito di libertà e di conquista, fuori dal chiuso, in un mondo sovrappopolato ed inquinato.

Non è ancora tardi e la luce ci permette di spingerci a mezza collina per vedere da vicino i *Ph.nigra punctata*, che ci riferiscono di notevole taglia, crescenti nel parco privato della Villa Spada, poco oltre Lucca.

Ci giungiamo facilmente, mentre il sole si sta spegnendo nell'infiammato tramonto novembrino.

A lato della cancellata di accesso alla Villa, occupandone una vasta area, anche se data una ventina di anni la collocazione dei primi cespi, si stagliano i numerosi fusti nerastri di un bel bosco di bambù.

La colorazione nera spicca nei culmi esterni, quelli che vengono maggiormente investiti dalla luce diretta del sole, mentre gli altri, all'interno, risultano avere una tinta verde scuro tomentoso.

Non avevo mai visto dei fusti così grossi nella specie e cercando la ragione di tale resa e parlandone con Wolfgang e Lorenzo concludiamo che il bambusetto esprime il meglio di se stesso se le condizioni del terreno sono ottimali: che cioè questo trattenga una buona percentuale di umidità (infatti in questo caso scopriamo una piccola sorgente sul lato del bambusetto) e che si formi uno spesso deposito di foglie di alberi decidui, nonché, se non il più importante, della propria chioma, che seppur sempreverde ha un ricambio continuo.

Tutto ciò; unitamente a disgregazioni di altre essenze vegetali, conferisce un apporto di humus al terreno nel substrato medesimo, fornendo abbondanza di nutrimento agli affamati ed esigenti bambù. Dunque anche alberi attempati che diano ombrosità e stimolino la crescita in altezza alla ricerca della luce.

Infatti immergendoci nell'intimità colonnare della piantagione misuriamo fusti con diametri di ben 7 cm; la massa del fogliame appare fitta ed un po' rattorta, di un verde particolare, quasi pastoso, su corti picciuoli.

Ma tutti concordi ammettiamo che lo schiarimento o diradamento, quivi avvenuto, consistente nell'asportare i fusti più vecchi, o comunque ridotti o smilzi, lasciando i più vigorosi e giovani, con una media di 2-3 per mq, può favorire l'incremento e l'irrobustimento dei fusti rimasti od emergenti nell'annata, avendo questi ultimi più energia a propria disposizione, con il risultato evidente di un bambusetto non asfittico, ma eccezionalmente impalcato.

Sul lato sottostante scavalchiamo densi assembramenti di equiseti, altro indice dell'elevato contenuto di silice nel sito.

Vorrei scattare alcune foto, ma ormai imbrunisce.

I proprietari della villa ci concedono, mossi da estrema cortesia, avendo saputo chi siamo, di entrare nel giardino, tagliato da un vialetto ghiaioso e ben tenuto, per osservare da vicino alcune essenze ed altri gruppi di bambù.

Su tutti campeggia gigantesco avvolto di giallo dorato un *Ginko biloba* in piena veste autunnale. Un *Osmanto* trattiene ancora qualche piccola inflorescenza profumatissima.

Dietro la villa, inscurita dalla sera incipiente, c'è un drappello di *Ph.viridiglaucescens* che hanno circondato ed inglobato una panchina in pietra scolpita.

Anche qui, sotto la penombra di alberi secolari alcuni culmi sfiorano i 7 cm. di diametro, essendo stati diradati, battendo in proporzioni quelli costipati della Certosa di Farneta.

Su un terrazzo sporgente del parco, fermatici a confabulare con i gentili proprietari, lasciamo scorrere lo sguardo oltre il parapetto fino all'orizzonte che trattiene la luce crepuscolare, spaziando dalle ondulazioni scure delle colline verso la pianura aperta sino all'invisibile mare.

Il buio ci cinge d'assedio, è tempo di andare.

Più in basso, sempre nel possedimento ci sono altre due specie di bambù, quelli "verdi" da giardino, afferma qualcuno, con canne non diritte, a curva, ed ancora più grossi di questi visti....Concludiamo che siano *Ph.viridis mitis*, i cui migliori esemplari sappiamo esistere a Val Fontanabuona, presso il fiume, con culmi di anche 10 cm di diametro.

Ci salutiamo e torniamo verso Carasco, dove l'indomani potremo gustare ancora la visione di una miriade di bambù, da quelli nani e variegati sino ai *Ph.pubescens* che stanno facendo formidabili progressi.

Il percorso è ancora lungo, ma lo compiamo sull'ala di futuri progetti e sogni comuni.

Bruno Visentini

L'ORTO BOTANICO DI ROMA

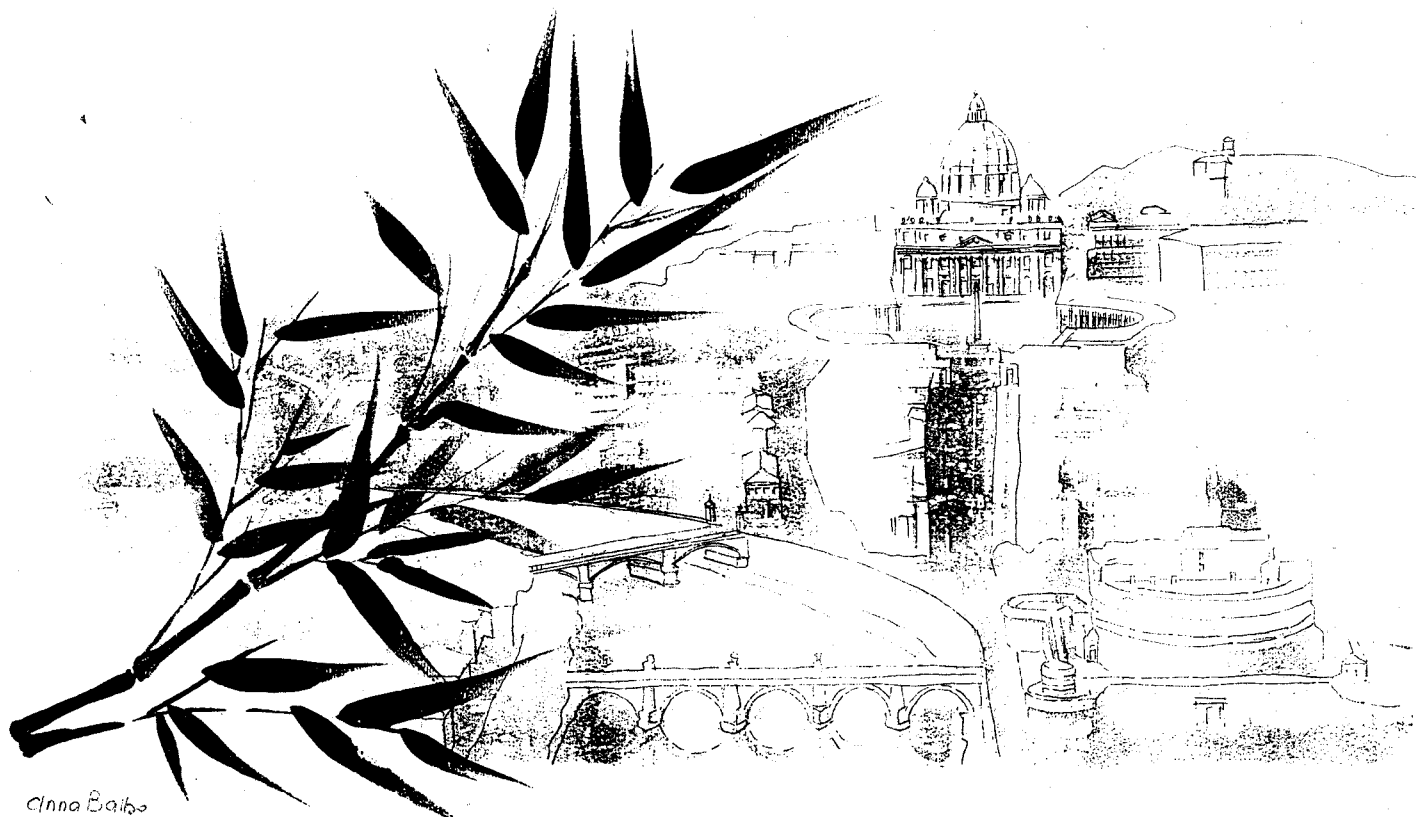
Il 2 novembre i due incaricati dell'EBS Italia (Lorenzo Bar ed il sottoscritto) alle 9 varcavano la cancellata aperta del giardino botanico di Roma.

La mattinata piacevolmente tiepida prometteva una discreta giornata ed a noi garbava allontanarci dal traffico caotico ed asfissiante delle strade dell'Urbe e ritrovarci lì a Trastevere, ai piedi del Gianicolo.

I nostri scritti sui bambù ci avevano preceduti e noi eravamo ben intenzionati di contagiare della stessa febbre entusiastica chi aveva catturato la mia frase, proferita ad un giornalista, a maggio in Carasco, in cui dicevo come mi auspicavo che l'Italia potesse diventare una seconda patria dei bambù...

Certo affinché ciò si attui non bastano l'enfasi di certe parole, bensì occorre che le nostre piante preferite trovino questa pretesa diffusione attraverso la simpatia e l'interesse autentico di tanti Italiani e vengano introdotte in parchi, viali e giardini, grandi e piccoli, pubblici e privati. Per apprezzare alcunchè, bisogna conoscerlo: ecco l'assioma.

Il dott. Fabrini G. tecnico ed esperto botanico dell'O.B., con la passione



incondizionata che anima coloro che si dedicano al mondo vegetale, ci ha compreso e si è messo in sintonia con quanto gli andavamo esponendo ed ha approvato, condividendo la nostra propensione motivata verso i bambù.

Si è toccato l'aspetto biologico, così inconsueto rispetto ad altre piante, e per certi versi un poco misterioso e sorprendente, financo da scoprire, e si è parlato delle specie per il loro aspetto estetico, geometrico e cromatico, per la loro utilizzazione, le quali potrebbero ben figurare in un degno bambusetto nell'Orto medesimo.

Mostrarli, farli conoscere, quale luogo migliore del giardino principe della capitale, in via di netto miglioramento, qualitativo ed educativo, grazie agli interventi positivi del Prof. Franco Bruno, direttore dell'Orto?

Percorrendo i vialetti si scorgono tante essenze ben etichettate ed anche rare: *Sapium sebiferum*, *Agathis robusta*, palme perfettamente acclimatate, *Torreya californica*, *Casimiroa edulis*, ed altre ancora, nonché piante grasse, orchidee tropicali, custodite nelle serre.

Non manca qualche boschetto di bambù, introdotti all'inizio del secolo, con fusti sottili, ravvicinati e fitti, che non rispondono ad una denominazione corretta. Il cosiddetto *Bambusa aurea* a prima vista suggerirebbe la revisione in *Ph. viridiglaucescens* e certamente l'identificazione potrà essere chiarita con la osservazione dei germogli nella primavera prossima.

Di questa specie dilagante, non al massimo delle sue dimensioni naturali, sono impostate diverse aree, che andrebbero ripulite e sfoltite.

Vegeta anche, con un buon sviluppo di fusti, il *Ph. nigra punctata*, collocato al di sopra del viale delle palme.

Superato il laghetto di fronte alla serra delle piante succulente e svoltando a destra, orecchiando il gorgoglio di cascatelle e di giochi chiaccherini d'acqua, cogliamo con lo sguardo un gruppetto rado di culmi di discrete dimensioni posti davanti ad un filare di aromatici allori e transennati a protezione di ignari calpestanti.

Una stretta fascetta di bianca pruina ben marcata sotto i nodi prominenti, internodi un poco raccorciati e quasi rigonfi con rigature verticali più scure, la moderata altezza in rapporto al diametro (sino a 7cm!), ci rendono propensi a riconoscere la specie per *Ph. violascens* (come specie a sé stante e non una varietà del *Ph. bambusoides* come alcuni autori affermano).

Ciò che più colpisce è accorgersi che questi fusti abbastanza grossi siano la rapida ripresa raggiunta in soli tre-quattro anni dal primo impianto di uno stelo di soli 2.5 cm. di diametro. E' senza dubbio una pianta di pronto effetto decorativo, anche se il legno è piuttosto scadente e quindi non utilizzabile per manufatti, soprattutto se posti all'esterno, alle intemperie.

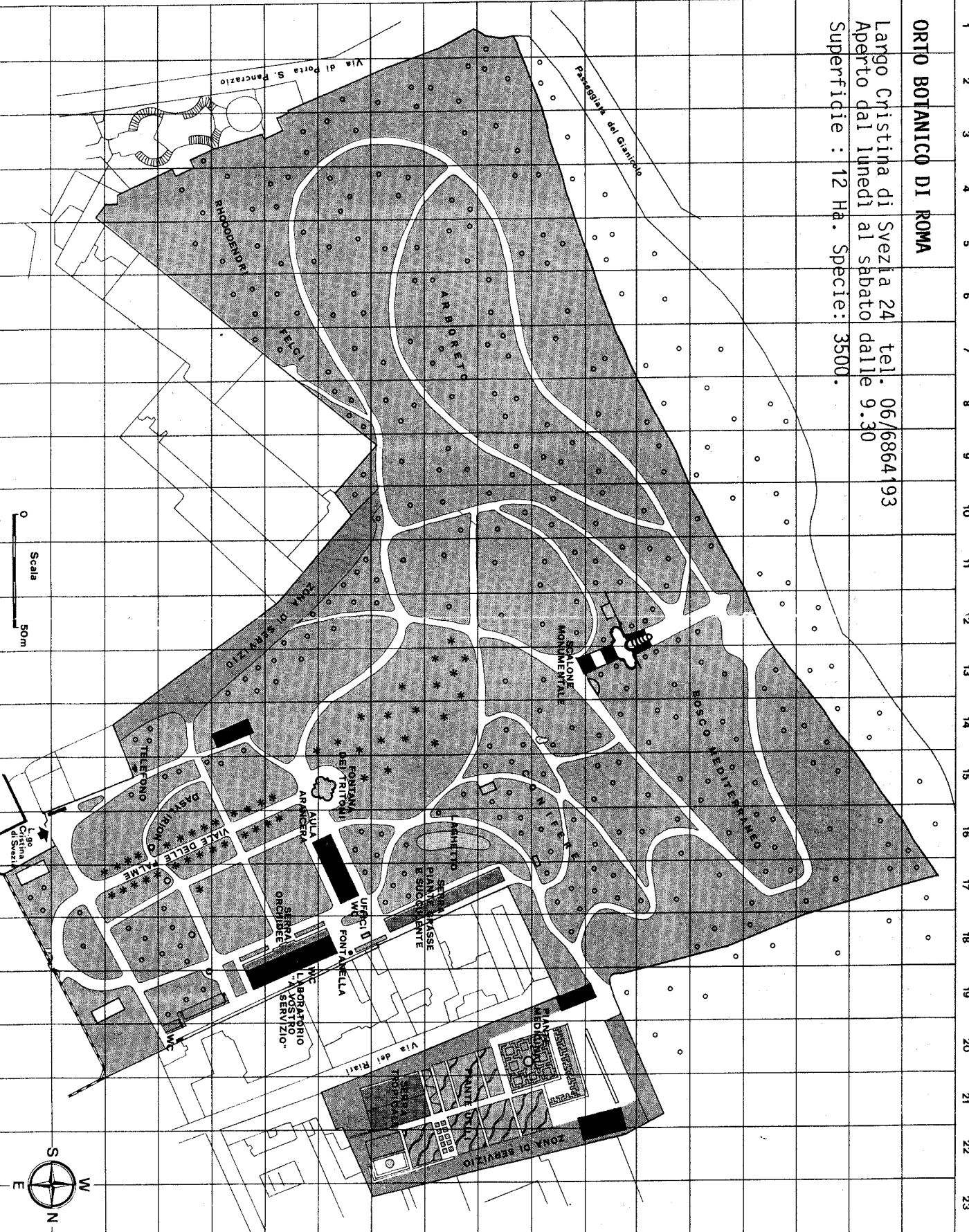
Contattando i responsabili, proiettando delle diapositive, commentando le magnifiche illustrazioni di bambù su alcuni libri che ci siamo portati appresso, intravediamo la possibilità di una realizzazione a breve scadenza di un bambusetto, rappresentato da una quarantina delle specie più esponenti, nell'Orto Botanico di Roma così da dare l'occasione ai profani ed agli amici del verde di conoscere più da vicino queste nobili ed eccezionali piante perennemente avvolte di foglie.

L'antica grandezza dei Romani non poteva mancare dell'architettura naturale dei bambù, inseriti come un fiore all'occhiello nel cuore della Città eterna, vista, speriamo in un prossimo futuro, al di sopra di una fitta, verdissima, cortina di chiome ondegianti di queste favolose erbe giganti.

B.V.

ORTO BOTANICO DI ROMA

Largo Cristina di Svezia 24 tel. 06/6864193
Aperto dal lunedì al sabato dalle 9.30
Superficie : 12 Ha. Specie: 3500.



3' CONFERENZA INTERNAZIONALE DEL BAMBU'-GIAPPONE 1992

Il 23 novembre è giunta a Baden Baden, per discutere della Conferenza, una delegazione di funzionari giapponesi della città di Kumamoto.

Questa città è al sud del paese ed è purtroppo nota in quanto circa 20 anni fa ci fu uno dei primi gravissimi casi di inquinamento ambientale che si conoscano.

Una fabbrica sulla costa ha versato in mare, per anni, i propri rifiuti industriali con la gravissima conseguenza di avvelenare con il mercurio, presente nei rifiuti, il pesce che la popolazione costiera pescava e mangiava.

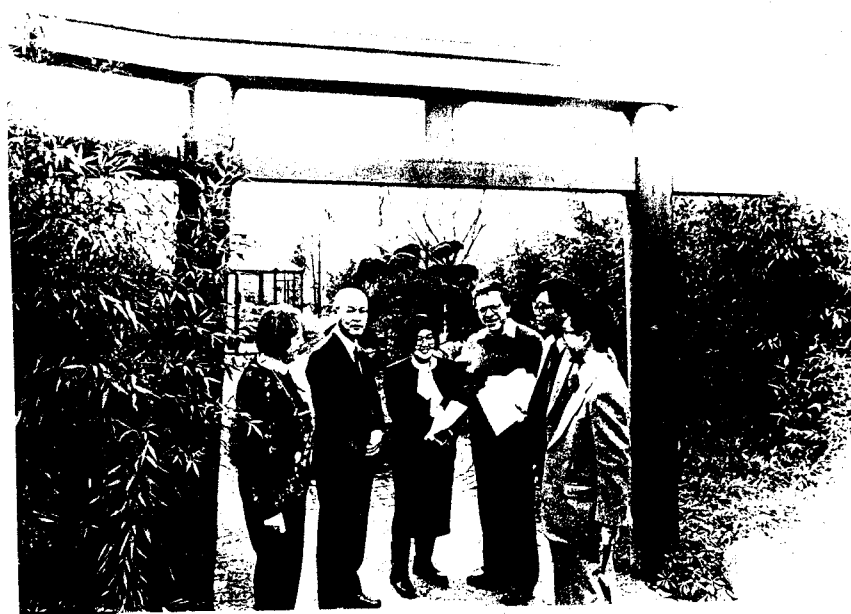
Ancor oggi circa 2000 persone portano i tristi postumi di questo avvelenamento che colpisce soprattutto l'apparato nervoso.

La città di Kumamoto conosciuta per questo caso, paragonabile per noi a Seveso, vuole ora muoversi positivamente per scrollarsi di dosso questa cattiva fama che si è fatta.

L'amministrazione di questa città ha iniziato la costruzione di un grande parco naturale dove ci sarà anche una sezione dedicata ai bambù (130 specie sono già state messe a dimora!).

La Prefettura locale ha inviato così in Europa una delegazione perchè prenda contatti ed informi le organizzazioni interessate a questa manifestazione. Si augurano di ricevere in Giappone circa 150 persone, da tutti i paesi del mondo.

E' stato fatto presente che nel loro paese il costo degli alberghi e ristoranti è carissimo; ci hanno assicurato che faranno tutto il possibile per favorire il nostro soggiorno, anche con l'appoggio dell'Associazione dei bambù Giapponese.



Il programma è ancora in fase di definizione, la conferenza durerà due giorni e ci saranno delle visite guidate. Ci sarà un'esposizione di opere d'arte antiche eseguite in bambù ed inoltre dimostrazioni pratiche da parte di artigiani che costruiranno per l'occasione oggetti, archi, flauti ed altro, tutti in bambù.

Naturalmente per coloro che andranno sarà d'obbligo una visita al Fudij Bamboo Garden, nei pressi di Tokio.

I giapponesi incaricheranno un'agenzia di viaggi perchè organizzi tutto il viaggio a prezzi contenuti. Penso che questa riunione possa essere molto interessante, inoltre con l'occasione si può pensare ad una visita in Cina, al rientro o prima della conferenza. Si potranno visitare Hangzhou, Anji, Nanjing ed altri posti interessanti. La Cina è molto meno cara e sono sicuro che gli amici cinesi si prodigheranno per organizzarci un buon soggiorno.

Una conferenza internazionale è sempre un'occasione fantastica per fare conoscenze ed amicizie; il bambù è una pianta meravigliosa ma gli amici ancor di più!

Vi invito pertanto a tenervi liberi un 15/20 giorni nel mese di ottobre 1992; la data esatta sarà comunicata più avanti e vi terrò informati dei futuri sviluppi

Wolfgang Eberts

-Come avete potuto vedere dalla copertina di questo numero all'elenco delle associazioni consorelle europee si è aggiunta ora anche la Spagna. Il bambù sta prendendo piede in tutta l'Europa! Tanti auguri alla neonata EBS Iberica.



Phyllostachys pubescens Columbus

E' il nome di battesimo che abbiamo dato ad una varietà del Ph.pub. nato a Carasco.

Tra migliaia di semi provenienti dalla Cina nel novembre del 1985 e successivamente piantati nel 1986, è nato quest'unico stupendo esemplare che si caratterizza per il fusto variegato da strisce verdi longitudinali e da foglie screziate di giallo. E' ancora presto per definirne esattamente le caratteristiche, trattandosi ancora di pianta giovane, ma se ne sta predisponendo la scheda botanica.

Poichè la pianta è nata in Valfontanabuona, paese che dette i natali alla famiglia del grande navigatore e sono in corso i festeggiamenti in suo onore, le Colombiadi, si è subito pensato di ricordarlo così anche a livello botanico. B.L.

Wolfgang Eberts gradirebbe avere notizie sulla crescita e sviluppo delle piante di Ph.pubescens che furono regalate in occasione della prima riunione dell'EBS Italia a tutti i soci allora presenti. Mandatene un breve cenno in segreteria. Grazie.

QUOTA ASSOCIATIVA 1991

L'importo della quota rimane di £.30.000. Quest'anno invieremo a tutti i soci il nuovo fascicolo che Wolfgang Eberts sta predisponendo, con stupende fotografie realizzate dal più noto fotografo giapponese nel settore. Vorremmo anche predisporre un piccolo distintivo per la società, di tipo a spillo o da mettere all'occhiello della giacca. Se avete idee in merito fatecelo sapere.

Il versamento della quota può essere fatto come al solito al delegato B. Visentini, con assegno o vaglia postale.

Ci sono giunte richieste di alcuni studenti universitari che hanno in progetto una tesi di laurea sui bambù. Sarebbe interessante per loro sapere dove trovare zone nelle quali crescono e si sono acclimatati boschetti abbastanza consistenti di bambù.

Si è tenuta a Parigi l'assemblea generale dell'EBS per il rinnovo delle cariche. Purtroppo, per impegni personali prima e per mancanza di fondi poi, non si è potuti intervenire, non mancando però di fare pervenire i nostri saluti e votazione per la presidenza. Il nuovo organico dell'EBS è così ora formato: Presidente: Michel Abadie, Vice Presidente: Dominique Verdel (EBS Suisse), Tesoriere: Yves Crouzet, Segretaria generale: Martine Bouret.

Alcuni soci presenti all'ultima riunione a Carasco si sono lamentati di non aver ricevuto i libri inerenti il bambù, ordinati in quell'occasione.

Purtroppo c'è stato forse un disguido nella trasmissione dei nominativi e dei libri, coloro che fossero ancora interessati si mettano direttamente in contatto con l'editore: DIETER OHRNBERGER, Wiesenstr.5 / 8901 Langweid a.L./ Germania. Nell'ultima pagina riportiamo nuovamente l'elenco delle pubblicazioni. La spedizione dei libri avviene previo pagamento del costo, che salvo variazioni, è comprensivo delle spese di spedizione postale.

L'amico Dieter Ohrnberger ci manda da Berlino l'ultimo elenco aggiornato delle pubblicazioni specifiche sul bambù. La pubblichiamo volentieri sperando di fare cosa gradita ai soci che ci chiedono pubblicazioni sui bambù.

- 001 Bamboos of the World (=BW) - subscription (standing order) - Please inquire for details! / Bitte aktuelle Informationen anfordern!
- 001a Bamboos of the World (=BW), Parts publ. 1983-1987, Reprinted Ed. 1990 - erscheint ca. 1. Halbj. 1990 / release expected 1990 - DM 120.00-150.00 + Versand/mailling
- 002 BW, Genus Oatea, ed. 2, 1987 - vergriffen/exhausted
- 003 BW, Genus Olmea, 1987 - vergriffen/exhausted
- 004 BW, Genus Thamnocalamus, 1988 - A - DM 9.80 + 1.20 / Eu + 1.40 / US + 2.30 (3.60) / Am, Af, As + 2.30 (4.10) / Au + 2.30 (4.60) - 100/100
- 005 BW, Genus Fargesia, 1988 - A - DM 46.00 + 2.60 / Eu + 3.20 / US + 3.20 (6.80) / Am, Af, As + 3.20 (8.20) / Au + 3.20 (9.60) - 220/200
- 006 BW, Genus Graslania, 1988 - A - DM 5.50 + 1.20 / Eu + 1.40 / US + 1.80 (3.00) / Am, Af, As + 1.80 (3.50) / Au + 1.80 (4.00) - 20/20
- 007 BW, Genus Oreobambos, 1988 - A - DM 4.40 + 1.20 / Eu + 1.40 / US + 1.80 (3.00) / Am, Af, As + 1.80 (3.50) / Au + 1.80 (4.00) - 20/40
- 008 BW, Genus Yushania, 1989 - A - DM 32.00 + 2.20 / Eu + 2.50 / US + 2.50 (5.10) / Am, Af, As + 2.50 (6.10) / Au + 2.50 (7.10) - 100/200
- 009 BW, Genus Semiarundinaria, 1989 - A - DM 9.25 + 1.20 / Eu + 1.40 / US + 2.30 (3.60) / Am, Af, As + 2.30 (4.10) / Au + 2.30 (4.60) - 100/100
- 010 BW, Genus Brachystachyum, ed. 2, 1989 - A - DM 6.75 + 1.20 / Eu + 1.40 / US + 1.80 (3.00) / Am, Af, As + 1.80 (3.50) / Au + 1.80 (4.00) - 20/40
- 011 BW, Genus Acidosa, ed. 2, 1989 - A - DM 11.50 + 1.20 / Eu + 1.40 / US + 2.30 (3.60) / Am, Af, As + 2.30 (4.45) / Au + 2.30 (5.05) - 100/100
- 012 BW, Genus Qiongzhusa, ed. 3, 1989 - A - DM 17.50 + 2.20 / Eu + 2.50 / US + 2.50 (4.00) / Am, Af, As + 2.50 (4.60) / Au + 2.50 (5.20) - 20/100
- 013 BW, Genus Chimonobambusa, ca. März/April 1990: A
- 101 Bambus von Recht & Wetterwald - A - DM 88.00 + 5.00 / Eu + 7.50 / US + 7.50 (20.50) / Am, Af, As + 7.50 (30.50) / Au + 7.50 (30.50) - 110/100
- 102 Bamboos by Recht & Wetterwald - English Ed. - ca. mid 1990, according to publisher - Price not yet known; very likely price similar as German edition.
- 103 Des bambous dans tous les jardins by Crouzet & Jeury - A - DM 15.00 + 2.20 / Eu + 3.60 / US + 3.60 (5.80) / Am, Af, As + 3.60 (7.10) / Au + 3.60 (8.50) - 100/100
- 104 Bamboos of China by Wang & Shen - A - DM 49.00 + 5.00 / Eu + 8.00 / Am, Af, As + 10.00 (29.60) / Au + 10.00 (35.20) - 100/100
- 105 Chinese Bamboos by Chen & Chia - A - DM 96.00 + 5.00 / Eu + 8.00 / Am, Af, As + 10.00 (28.20) / Au + 10.00 (33.40) - 100/100
- 106 Hong Kong Bamboos by But & al. - A - DM 25.00 + 3.00 / Eu + 3.60 / US + 3.60 (6.70) / Am, Af, As + 3.60 (8.20) / Au + 3.60 (9.50) - 200/250
- 107 Hong Kong Bamboos by But & al. - Chin. Ed. - A (90 d) - DM 35.00 + 3.00 / Eu + 3.60 / US + 3.60 (6.70) / Am, Af, As + 3.60 (8.20) / Au + 3.60 (9.50) - 200/250
- 108 Horticultural Bamboo Sp. Japan by Okamura & Tanaka - A - DM 29.50 + 3.50 / Eu + 7.50 / US + 7.50 (12.00) / Am, Af, As + 7.50 (15.00) / Au + 7.50 (18.00) - 100/100
- 109 Bambusa guadua by E. Arango Restrepo & al. - A - DM 113.00 + 5.00 / Eu, US [Canada excl.] + 15.00 / Am, Af, As, Au + ca. 15.00-35.00 - 100/100
- 110 Bambus in Haus u. Garten von W. Eberts - ca. Apr. 1990: A - DM 12.80 + 2.00 / Eu + 2.20 / Am, Af, As, Au + 3.50
- 111 Guide to Bamboos Grown in Britain by Chao - A - DM 19.00 + 2.00 / Eu + 2.20 / US, Am, Af, As + 3.50 (5.75) / Au + 3.50 (6.65) - 100/100
- 151 Bamboo: One Hundred Paths to Beauty by Takama - A - DM 68.00 + 5.00 / Eu + 9.00 / US + 9.00 (20.00) / Am, Af, As + 10.00 (27.50) / Au + 10.00 (32.50) - 100/100
- 152 Indoor Garden - Tsuboniwa by Ohashi - A - DM 68.00 + 5.00 / Eu + 10.00 / US + 12.50 (27.50) / Am, Af, As + 12.50 (35.00) / Au + 12.50 (41.50) - 100/100
- 153 Die wunderbare Welt d. Bambus von S. Takama - A - DM 198.00 + 9.00 / Eu + 25.00 / US + 40.00 / Am, Af, As + 40.00 / Au + 40.00 - 2200
- 154 Bamboo Fences of Japan by Suzuki & Yoshikawa - A - DM 85.00 + 4.00 / Eu + 7.40 / US + 7.40 (16.50) / Am, Af, As + 7.40 (22.70) / Au + 7.40 (22.70) - 100/100
- 155 Bamboo by Austin & Ueda - A - DM 105.00 + 5.00 / Eu, US, Am, Af, As, Au + ca. 10.00-30.00 [depending on country of destination]
- 156 Containing Beauty: Japan. Bamboo Flower Baskets by McCallum - A - DM 47.00 + 4.00 / Eu, Am, Af, As, Au + 6.70 - 100/100
- 157 Tea Garden by Ohashi - A - DM 68.00 + 5.00 / Eu + 10.00 / US + 12.50 (27.50) / Am, Af, As + 12.50 (35.00) / Au + 12.50 (41.50) - 100/100
- 201 Bamboo and Cane Crafts of N.E. India - ca. Apr. '90: A - DM 122.00 + 5.00 / Eu, US, Am, Af, As, Au + ca. 10.00 - 100/100
- 202 Chinese Bamboo Carving, Pt. I & II, by Yee & Tam - A - DM 189.00 + 7.50 / Eu + 20.00-30.00 / US + 55.00 / Am, Af, As + 30.00-70.00 / Au + 35.00 - 2200/1000
- 202a Chinese Bamboo Carving, Pt. II, by Yee & Tam - A - DM 75.00 + 5.00 / Eu + 15.00 [-25] / US [not Canada] + 15.00 / Am, Af, As, Au + 15.00-35.00 - 100/1000
- 203 Selections... Lutz Bamboo Collection - A - DM 19.50 + 3.50 / Eu + 4.00 / US + 4.00 (7.55) / Am, Af, As + 4.00 (9.25) / Au + 4.00 (10.95) - 270/200
- 204 Miniatures of Jap. Bamboo Art by Lutz - A - DM 27.50 + 4.00 / Eu + 4.50 / US + 4.50 (12.15) / Am, Af, As + 4.50 (15.45) / Au + 4.50 (18.75) - 100/100
- 251 The Book of Bamboo by I-Hsiung Ju - A - DM 19.00 + 2.20 / Eu + 3.60 / US + 3.60 (5.00) / Am, Af, As + 3.60 (6.00) / Au + 3.60 (6.80) - 100/220
- 252 Bamboo: Chinese Painting for Beginners - A - DM 27.00 + 3.50 / Eu + 4.00 / US + 4.00 (7.80) / Am, Af, As + 4.00 (9.60) / Au + 4.00 (11.40) - 100/100
- 301 Die Bambusflöte von H. Schumann - A - DM 9.50 + 1.50 / Eu + 2.00 / US + 2.20 (2.30) / Am, Af, As + 2.20 (2.70) / Au + 2.20 (3.10) - 100/100
- 351 The Bamboo Bears by Roots - A - DM 68.00 + 4.00 / Eu + 6.70 / Am, Af, As + 6.70 (15.70) / Au + 6.70 (19.00) - 100/100
- 352 Der große Panda - A - DM 29.80 + 5.00 / Eu, US + 10.00 / Am, Af, As, Au + 12.50 - 100/100
- 401 The Book of Bamboo by David Farrelly - A - DM 35.00 + 5.00 / Eu + 8.00 / Am, Af, As + 8.00 (28.80) / Au + 8.00 (34.60) - 100/100
- 451 Bamboos - Biology, Silvics... von W. Liese - A - DM 39.50 + 2.50 / Eu + 5.00 / US + 5.00 (8.75) / Am, Af, As + 5.00 (10.25) / Au + 5.00 (11.75) - 220/200
- 501 Bamboos... Phyllostachys... US, McClure - A - DM 19.00 + 2.50 / Eu + 3.60 / Am, Af, As, Au + 3.60 - 100/200
- 502 Bamboos at the Arnold Arboretum by Koller - A - DM 9.50 + 2.50 / Eu + 3.60 / Am, Af, As + 3.60 (5.10) / Au + 3.60 (5.90) - 100/100
- 503 Systematics of Chusquea by Clark - A - DM 57.00 + 5.00 / Eu + ca. 7.00 / Am, Af, As, Au + ca. 9.00
- 551 Bambus (Palmengarten Sonderheft 10) - A - DM 5.00 + 2.00 / Eu + 2.50 / US + 2.50 (4.50) / Am, Af, As + 2.50 (5.30) / Au + 2.50 (6.10) - 100/100
- 552 Gräser (Palmengarten Sonderheft 2) - A - DM 5.00 + Versand/mailling fees (wie Best.-Nr. 551) same as item 551
- 561, 562 Bambus, EBS (Deutsche Ausg.), Nr. 1, 2, 1988 - vergriffen / exhausted
- 563, 564 Bambus, EBS (Deutsche Ausg.), Nr. 3, 4, 1988 - je DM 5.00 + Versand/mailling fees (wie Best.-Nr. 551) same as item 551
- 571, 572, 573, 574 Bambus, EBS (English ed.), No. 1, 2, 3, 4, 1988 - DM 7.50 each + mailing fees (same as item 551)
- 581, 582, 583, 584 Bambus, EBS (ed. française), No. 1, 2, 3, 4, 1988 - DM 7.50 each + mailing fees (same as item 551)
- 601 Bambus als Baustoff von K. Stoklas - A - DM 18.00 + 1.50 / Eu + 1.50 / US + 1.50 (3.30) / Am, Af, As + 1.50 (4.00) / Au + 1.50 (4.70) - 100/100
- 602 Bambus - Bamboo, IL 31 - A - DM 60.00 + 5.00 / Eu + 10.00 / US + 12.50 (30.00) / Am, Af, As + 12.50 (38.00) / Au + 12.50 (40.00) - 100/1000

Lieferbarkeit, Preise und Versandkosten Availability, Prices and Mailing Fees

gültig ab 15. März 1990 / valid from March 15th, 1990
Diese Liste ist Bestandteil des Katalogs Nr. 7 / This list is part of the Catalog No. 7

LIEFERBARKEIT: ist vor den Preisen angegeben: A, auf Lager, sofort lieferbar; 10 d, 30 d, 90 d, Lieferung kann in ca. 10 Tagen, ca. 30 Tagen, bzw. ca. 90 Tagen nach Bestelleingang erfolgen. Angaben in Klammern zeigen mögliche, aber außergewöhnliche Lieferfristen an. Ein Datum gibt einen frühestmöglichen Zeitpunkt der Lieferbarkeit an. Über eventuelle Abweichungen informieren wir Sie gerne auf Anfrage sowie bei Bestelleingang.

PREISE: Die DM-Preise gelten für Deutschland und enthalten 7% MWST. Alle Preisangaben verstehen sich bei Bestellungen außerhalb Deutschlands ohne MWST. An die angegebenen Preise halten wir uns gebunden im Monat ihrer erstmaligen Ankündigung, danach gelten dieselben Preise, jedoch unverbindlich. Soweit Preise der deutschen Preisbindung unterliegen, gelten diese. Ein unterstrichener Preis zeigt eine Preisänderung an. Alle Preise verstehen sich ohne Versand (Porto, Verpackung), wenn nicht ausdrücklich anderes vermerkt ist. - **VERSANDKOSTEN:** nach dem Preis in DM sind die Versandkosten bei Lieferung innerhalb von Deutschland angegeben, danach folgen die Versandkosten bei Lieferung ins Ausland (Abkürzungen siehe englischer Text unten). Der Mindestbetrag für Versandkosten beträgt pauschal DM 5.00 pro Bestellung. - **BEZAHLUNG:** Vorauskasse per Überweisung oder Verrechnungsscheck erbeten. Keine Vorauskasse ist erforderlich, wenn Sie unser Kunde von uns sind, sowie für Firmen und Institutionen. Bei Vorliegen einer schriftlichen (formlosen) Einzugsermächtigung wird der Rechnungsbetrag nach Lieferung eingezogen. In allen anderen Fällen erfolgt Lieferung per Nachnahme mit zusätzlichem Anschrift, oder **BESTELLUNGEN** und Anfragen schriftlich an die Berliner oder Langweider Anschrift, oder telefonisch, mit Beratung unter der Berliner Tel.Nr. (030) 65 44 75 täglich (MO-SO) von 9.00-23.00 Uhr, ohne Beratung unter der Augsburgsberger Tel.Nr. (0821) 49 14 91 werktags (MO-SA) von 9.00-20.00 Uhr. - **LIEFERUNG** erfolgt umgehend per Post (bitte Angaben zur Lieferbarkeit beachten!); eine Quittung/Rechnung mit MWST.-Vermerk liegt bei.

AVAILABILITY: is indicated by abbreviation preceding a quotation of prices: A, available from stock, we can promptly effect shipment; 10 d, 30 d, 90 d, we can effect shipment within approximately ten days of receipt of your order, approx. 30 days, or approx. 90 days, respectively. A statement of availability when enclosed in brackets indicates possible but exceptional terms. A date when given means earliest possible date of despatch. - **PRICES, MAILING FEES:** The DM price (bold) is followed by quotations of mailing fees, first, for orders placed from Germany, then, for orders from abroad indicated by the following abbreviations: Eu, Europe except Germany; US, U.S.A. and Canada; Am, Af, As, America (except U.S.A. and Canada); Africa, Asia; Au, Australia, New Zealand, and Pacific Islands. Airmail fees are enclosed in brackets. - Prices in foreign funds, if given, may be chosen instead of the quoted DM price by the customer for prepayment, appertaining to orders from Great Britain (UK: GB £), France (Fr: FRF), Switzerland (CH: CHF), U.S.A. (US: US \$), Australia (AU: AU \$), and other overseas destinations (US \$), respectively. - An underlined price indicates change of price from the previous price list. Itemized forthcoming books can also be ordered; deposit on account is requested. - Minimum mailing fee is DM 5.00 per order. - **ORDERING, PAYMENT:** when ordering from abroad, please refer to separate information leaflets for convenient methods of payment and further details.

DIETER OHRNBERGER

Verlag u. Versandbuchhandlung / publishers and book distributors
Wiesenstr. 5, 89001 Langweid a.L., Federal Republic of Germany
Telefon / phones: Augsburg (0821) 491491 - Berlin (030) 654475
Postgirokonto / postal account: München (Munich), (BLZ / bank code: 700 100 80)
Konto-Nr. / Account No.: C.C.P. No.: 4643 80-807

N bedeutet neuer Titel 1989 bzw. 1990 / indicates new (1989) or forthcoming title.
* bedeutet, daß der Titel im früheren Katalog nicht aufgeführt war / indicates that this title did not appear in our previous Catalog.